Centro Veneto Progetti Donna
Via Tripoli 3, 35141 Padova
tel. 049.8721277
c.f. 92050100285
www.centrodonnapadova.it
info@centrodonnapadova.it
info@pec.centrodonnapadova.it

CHE COS'È LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei servizi è una **breve pubblicazione che serve a spiegare cosa possiamo fare per voi** e come potete accedere ai nostri servizi e alle nostre attività.
È rivolta direttamente alle donne* e agli Enti, alle Associazioni e a tutti i soggetti che, a vario titolo, entrano in relazione con il Centro Veneto Progetti Donna.
La Carta dei servizi non è un documento di intenti, ma un'**occasione di informazione** per le donne* e per le operatrici e gli operatori dei servizi socio-sanitari e delle FF.OO riguardo ai servizi offerti, ai tempi e alle modalità per accedervi.

Mariangela Zanni
Presidente del Centro Veneto Progetti Donna

*e alle persone socializzate come tali

INDICE

CHI SIAMO 7

I NOSTRI PRINCIPI 8
Relazione Tra Donne 9
Uguaglianza e Imparzialità 10
Professionalità 10
Gratuità 10
Accessibilità 10
Trasparenza 11
Riservatezza 11

LA MISSION 12
Gli Organi 13
Le Risorse 13

DOVE SIAMO 14
ORARI 18

I SERVIZI 19

1. CENTRO ANTIVIOLENZA 20
A Chi È Rivolto 20
Cosa Offriamo 20
Come Si Accede 21
Sedi E Orari 22
I Colloqui Avvengono 22
Personale 25
Metodologia 26
Sportello Marielle 27
A Chi È Rivolto 27
Cosa Offriamo 27
Come Si Accede 28
Personale 28
Sedi E Orari 29
Lesvìa - Linea Lesbica Antiviolenza 30
A Chi È Rivolto 30
Cosa Offriamo 30
Come Si Accede 31
Sedi E Orari 31
Personale 31
Metodologia 31
Orphan Of Femicide Invisible Victim 32
A Chi È Rivolto 32
Cosa Offriamo 32
Come Si Accede 32
Personale 33
Metodologia 33

2. ACCOGLIENZA IN STRUTTURA 34
A Chi È Rivolto 34
Cosa Offriamo 34
Come Si Accede 35
Percorso Di Inserimento 35
Costruzione Del Progetto Individuale 35
Inserimento Nella “Casa Rifugio” (Tipo A) 36
Uscita dalla “Casa Rifugio” e valutazione per una seconda accoglienza (Tipo B) 36
Personale 37

3. FORMAZIONE 38
A Chi È Rivolto 38
Cosa Offriamo 39
Come Si Accede 39
Personale 39
Metodologia 40
Obiettivi Cognitivi 40
Obiettivi Relazionali 41

4. PERCORSI EDUCATIVI 42
A Chi È Rivolto 42
Cosa Offriamo 42
Come Si Accede 42
Personale 42
Metodologia 43

5. SUPERVISIONE 44
A Chi È Rivolto 44
Cosa Offriamo 44
Come Si Accede 44
Personale 44
Metodologia 44

6. SENSIBILIZZAZIONE 45
A Chi È Rivolto 45
Cosa Offriamo 45
Come Si Accede 45
Personale 45
Metodologia 45

RETE DEI SERVIZI 46
Rapporti Con Il Territorio E Convenzioni 48
Qualità Dei Servizi 49

CONTATTI 50

CHI SIAMO

A Padova c'è un gruppo di donne che lavora da anni affinché la violenza contro le donne* non continui a essere un fatto normale.

Sono le psicologhe, le avvocate, le esperte in diritti umani e le volontarie del **Centro Veneto Progetti Donna** che gestisce i **Centri antiviolenza riconosciuti nella nostra provincia** e che collabora in modo attivo con tutte le realtà pubbliche e del privato sociale.

Il Centro Veneto Progetti Donna è referente del Numero verde provinciale **800 81 46 81**. È inoltre referente provinciale del Numero verde nazionale 1522 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Centro Veneto Progetti Donna è una Organizzazione di volontariato che dal 1990 è impegnata a contrastare la violenza contro le donne* intra ed extra familiare, promuovendo la riflessione e il dibattito per il cambiamento culturale, la sensibilizzazione e la prevenzione del fenomeno della violenza sulle donne*.

I NOSTRI PRINCIPI

Il Centro Veneto Progetti Donna si contraddistingue per alcuni principi ispiratori che lo rendono una realtà unica nel territorio padovano.

In particolare opera in osservanza dei diritti umani fondamentali delle donne* mediante il rispetto dei seguenti valori: la metodologia della relazione tra donne, professionalità, uguaglianza, gratuità, accessibilità e trasparenza, riservatezza.

RELAZIONE TRA DONNE

È la relazione che si instaura tra la donna che ascolta e la donna che si racconta, il tramite che permette a quest'ultima di raggiungere un cambiamento, una conoscenza più consapevole di se stessa e delle proprie capacità. Non viene avviato un percorso di cambiamento di sé, ma di realizzazione di sé; viene facilitato ciò che, per la donna, è potenzialmente e realisticamente possibile perseguire.

Alle donne non vengono offerte soluzioni precostituite, ma un sostegno specifico e informazioni adeguate, affinché possano trovare la soluzione adatta a sé e alla propria situazione. La metodologia prevede che ogni azione (denuncia, separazione, attivazione dei servizi, ecc.) venga intrapresa solo con il consenso della donna e che si lavori sempre per il suo vantaggio, attraverso una modalità che consenta alla donna di parlare di sé, offrendole la possibilità di credere in se stessa, secondo i presupposti della protezione, della riservatezza e del non giudizio da parte delle operatrici.

La violenza alle donne è un problema strutturale, quindi un problema della società e non un'emergenza, che presuppone un inizio ed una fine.

Inoltre i Centri, considerando la violenza contro le donne e i loro bambini una violazione dei diritti umani, oltre che un crimine penale, lavorano esclusivamente con le donne che subiscono violenza e mai, in nessun caso, con il maltrattante.

UGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ

Il Centro non compie alcuna discriminazione nell'erogazione delle prestazioni per motivi riguardanti etnia, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche o socio-economiche e orientamenti sessuali.

Il lavoro svolto dalle operatrici nei confronti delle donne* e dei loro figli e delle loro figlie è improntato a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.

Sono garantite parità di trattamento e di condizioni di fruizione del servizio a tutte le donne* e ai loro figli e alle loro figlie.

PROFESSIONALITÀ

Tutte le nostre operatrici sono psicologhe e psicoterapeute, avvocate, ed esperte in diritti umani che hanno sviluppato una notevole esperienza sulle questioni legate alla violenza contro le donne*.

GRATUITÀ

Tutti i servizi sono completamente gratuiti per le donne* che ne usufruiscono.

ACCESSIBILITÀ

L'accesso al Centro è riservato a donne* maggiorenni italiane e straniere, di qualunque estrazione sociale, orientamento sessuale e alle persone socializzate come tali.

L'accesso può avvenire tramite una telefonata al Numero verde 800 81 46 81, tramite il quale si accede anche a Lesvìa, la linea lesbica antiviolenza scegliendo l'opzione 2.

È possibile anche presentarsi direttamente presso le sedi dell'Associazione o scrivere alla mail: **info@centrodonnapadova.it** e, in caso fosse necessario, specificare nella mail la richiesta del servizio di interpretariato LIS o altre esigenze particolari.

I locali sono accessibili alle diverse disabilità e le operatrici sono formate per accogliere donne con neurodivergenze.

TRASPARENZA

Il Centro antiviolenza garantisce la privacy e tutela la riservatezza delle donne che vi si rivolgono.

Non obbliga la donna a denunciare e non agisce a sua insaputa. Nessuna azione è attivata dall'operatrice senza informare la donna*.

È inoltre possibile contattare il Centro antiviolenza in modo anonimo senza rivelare il proprio nome.

RISERVATEZZA

Il trattamento dei dati riguardanti le donne* accolte dal servizio è ispirato al rispetto della riservatezza dovuta.

Le operatrici e le volontarie dell'Associazione sono formate a operare nel rispetto della riservatezza delle informazioni di cui vengono a conoscenza secondo quanto previsto dal D.L. 196 del 30 giugno 2003 e dal GDPR n.2016/679.

Il Centro Veneto Progetti Donna garantisce alla donna* massima e completa informazione sulla gestione del servizio di cui usufruisce e su tutto quanto concerne gli sviluppi del suo percorso presso il Centro.

LA MISSION

“Il Centro Veneto Progetti Donna è un’Associazione di donne apartitica e aconfessionale, antisessista, antifascista e antirazzista e vuol essere il punto di riferimento nella provincia di Padova per il contrasto al fenomeno della violenza sulle donne, attraverso un approccio complesso che si contraddistingue per competenza e professionalità e promuove l’educazione alla libertà femminile.”

GLI ORGANI

Sono organi dell’Associazione: l’Assemblea, il Consiglio direttivo, la Presidente, il Collegio dei Revisori dei Conti.

Tutte le cariche sono prestate a titolo personale, spontaneo e gratuito.

LE RISORSE

L’Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle attività da:

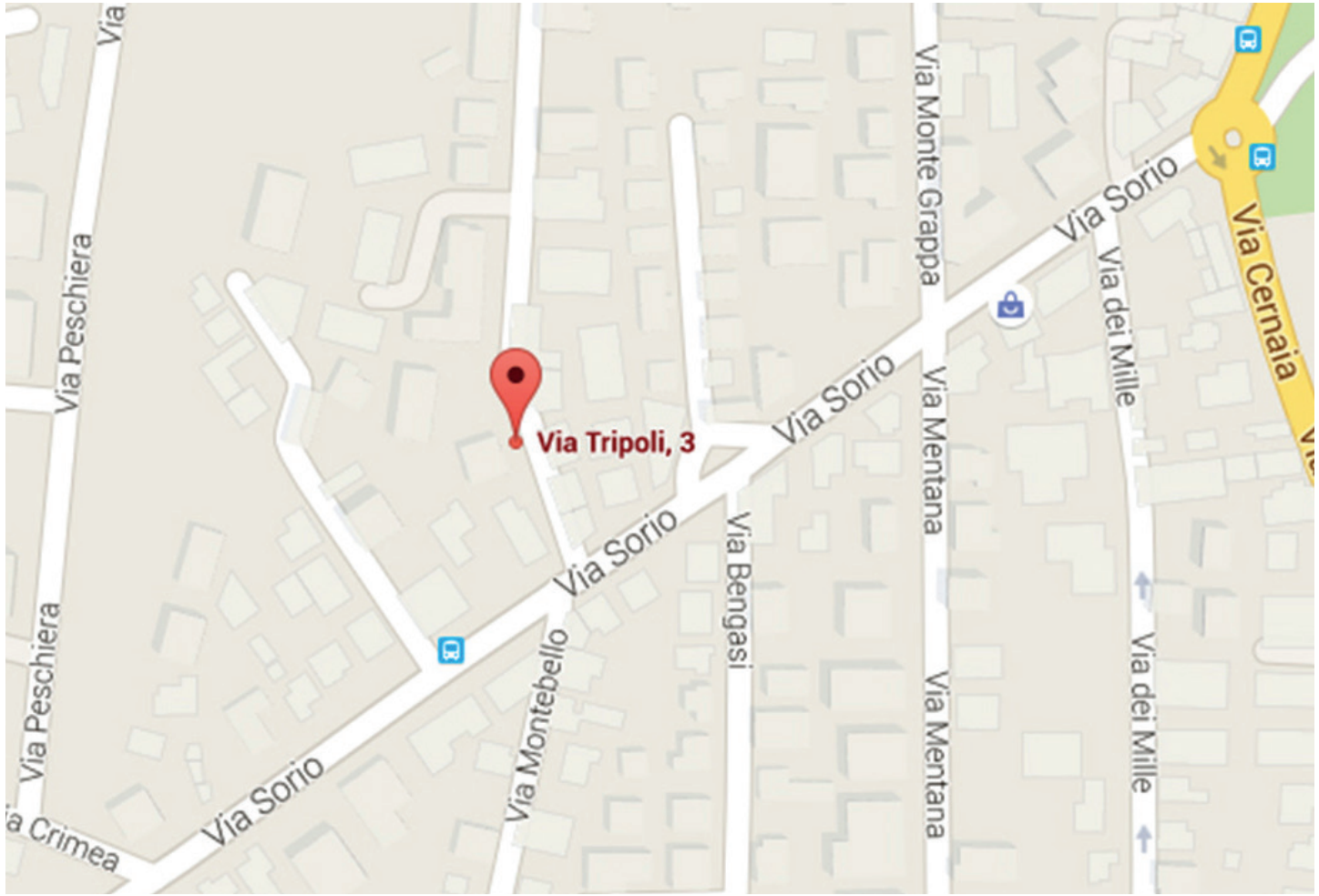
1. contributi provenienti da Convenzioni con Enti locali e istituzioni pubbliche;
2. entrate derivanti da progetti, formazione, attività promozionali e culturali;
3. donazioni e quote sociali.

DOVE SIAMO

Il Centro Veneto Progetti Donna è a Padova in via Tripoli 3, laterale di via Sorio.
È possibile raggiungerci con gli autobus:

- Linea 6
- Linea 12
- Linea Colli M
- Linea Colli T

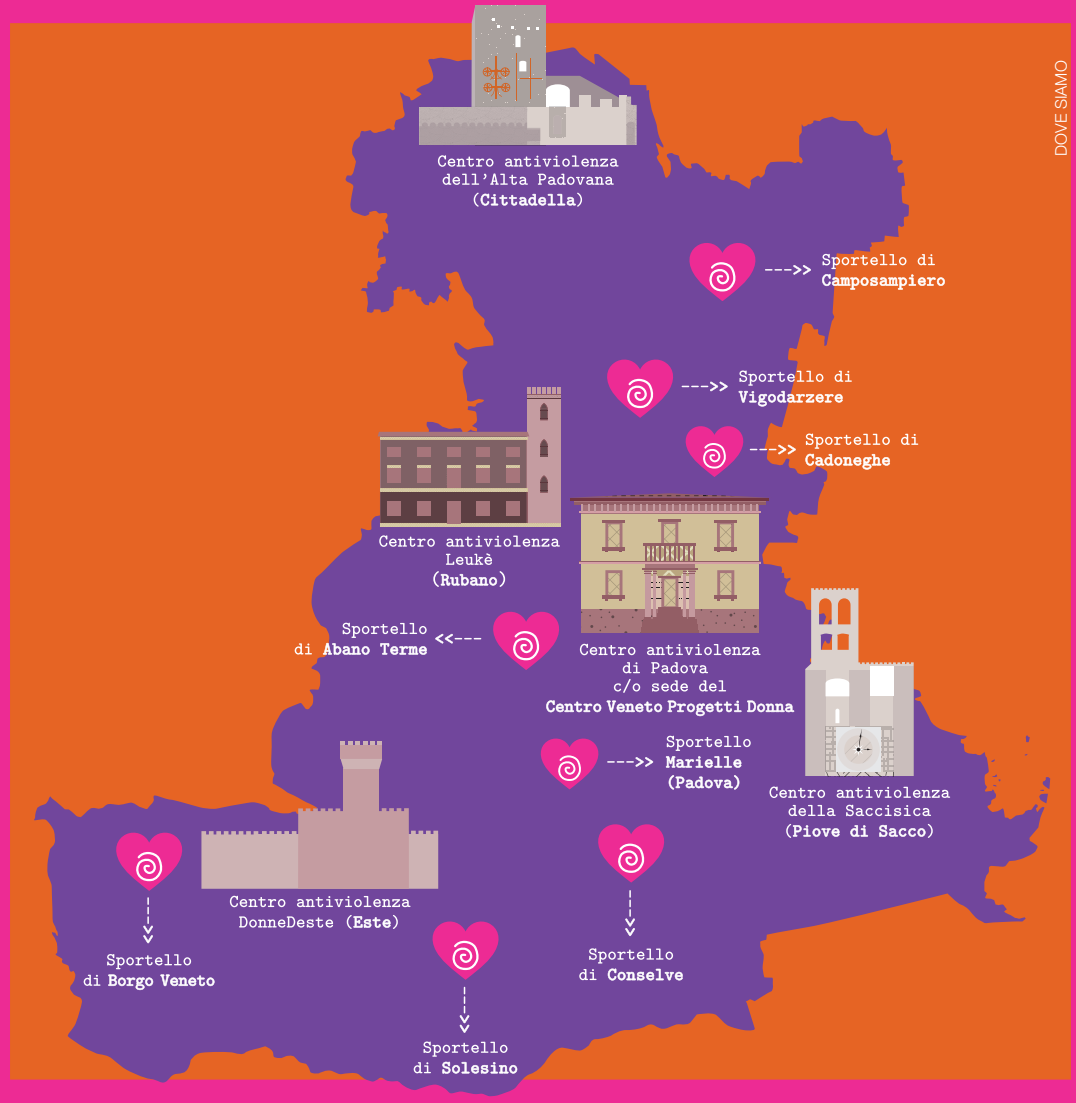
Tutte le linee partono dalla stazione dei treni FS e prevedono delle fermate in via Sorio.



Il Centro Veneto Progetti Donna gestisce i seguenti Centri antiviolenza e i relativi sportelli:

- Il Centro antiviolenza di **Padova**
  (con sportelli a Padova, Cadoneghe e Abano Terme)
- Il Centro antiviolenza **DonneDeste**
  (con sportelli a Este, Conselve, Borgo Veneto e Solesino)
- Il Centro antiviolenza dell'**Alta Padovana**
  (con sportelli a Cittadella, Camposampiero e Vigodarzere)
- Il Centro antiviolenza della **Saccisica**
  (Piove di Sacco)
- Il Centro antiviolenza **Leuké**
  (*Rubano)*

*per le sedi e gli orari degli sportelli vedi pagina 22



ORARI

Siamo aperte al pubblico da
lunedì a venerdì dalle 9:30 alle 15:30.

Il servizio di segreteria telefonica è
attivo 24 ore su 24 al numero 0498721277.

NUMERO VERDE PROVINCIALE
dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 20.00
800 81 46 81.

Per contattare LESVìA, la linea lesbica antiviolenza:
800 81 46 81
Dal lunedì al venerdì dalle 17:00 alle 20:00
scegliendo l'opzione 2.

Per contattare il Centro Veneto Progetti
Donna si può scrivere a
info@centrodonnapadova.it, sui nostri social
o alla pec info@pec.centrodonnapadova.it

I SERVIZI

Il Centro Veneto Progetti Donna svolge
queste attività principali:

1. Centro Antiviolenza e relativi Sportelli
2. Accoglienza in Struttura
3. Formazione
4. Percorsi educativi
5. Supervisione
6. Sensibilizzazione.

A queste si affiancano alcune attività di supporto: formazione interna, promozione e ricerca, che contribuiscono alla crescita professionale del personale e alla **diffusione di una cultura rispettosa della dignità delle donne***.

Nel corso degli anni l'attività dell'Associazione si è sviluppata su diversi piani, ampliando l'area d'intervento a nuove problematiche (violenza online, minori vittime di abuso sessuale, violenza assistita, stalking, mobbing, violenza all'interno di relazioni lesbiche, accoglienza di donne migranti richiedenti asilo e rifigiate, violenza verso le donne anziane, violenza verso le donne con disabilità) e a iniziative culturali e di sensibilizzazione, ricerca, documentazione, produzione di materiale documentario, impegno in campo legislativo a carattere regionale e nazionale, messa in rete e coordinamento locale e nazionale.

1. CENTRO ANTIVIOLENZA

A CHI È RIVOLTO

Alle donne* maggiorenni, italiane e straniere, di qualunque estrazione sociale, orientamento sessuale e alle persone socializzate come tali.

COSA OFFRIAMO

Il Centro è un luogo in cui le donne* possono trovare ascolto, attenzione, rispetto, sostegno.

Il servizio, dall'accoglienza alla presa in carico e gestione dei casi, si basa sul presupposto che la donna* è un soggetto attivo in grado di essere artefice del proprio cambiamento personale e relazionale, attraverso l'attivazione delle risorse individuali, familiari e sociali che possiede.

Nei casi di violenza e abuso l'obiettivo è dare supporto alle donne* che vivono situazioni di disagio e favorire percorsi di crescita personale, a partire da una visione del problema che tiene conto non solo degli aspetti individuali, ma anche delle dinamiche relazionali, sociali e culturali, mantenendo sempre al centro dell'attenzione la donna*, i suoi bisogni e i suoi vissuti.

Il Centro Antiviolenza comprende attività di:

- Ascolto;
- Sostegno psicologico;
- Sostegno legale;
- Orientamento all'inserimento sociale e lavorativo;
- Empowerment e sviluppo delle competenze;
- Rete con le Istituzioni e tutte le realtà del privato e del pubblico coinvolte;
- Sostegno alla genitorialità come riconnessione dei legami madre figli/e in seguito alla violenza.

COME SI ACCEDE

Per poter accedere al servizio è preferibile telefonare per fissare un appuntamento.

Il Numero verde 800 81 46 81 è attivo dalle 8:00 alle 20:00; è inoltre attiva la segreteria telefonica 24 ore su 24 al numero 0498721277.

SEDI E ORARI

I colloqui avvengono:

- presso la sede del **Centro Veneto Progetti Donna:** via Tripoli 3, Padova - 35141, aperto dal lunedì al venerdì dalle **9:30 alle 15:30.**
- presso la sede del **Centro antiviolenza DonneDeste:** via San Rocco 15, Este - 35042, aperto il martedì dalle **14:00 alle 16:00**, il mercoledì e il venerdì dalle **10:00 alle 12:00**.
- presso la sede del **Centro antiviolenza della Saccisica:** Polisportello del Comune in via Co' del Panico 2, Piove di Sacco - 35028, aperto il lunedì dalle **10:00 alle 12:00**, il mercoledì dalle **14:00 alle 16:00** e il venerdì dalle **10:00 alle 11:00**.
- presso la sede del **Centro antiviolenza dell'Alta Padovana:** presso la ex scuola elementare in via Nicoletti, località Facca, Cittadella - 35013, aperto il lunedì dalle **10:00 alle 12:00.**
- presso la sede del **Centro antiviolenza Leukè:** via Palù 11, Rubano - 35030, aperto il lunedì dalle **10:00 alle 12:00**, il giovedì dalle **15:00 alle 16:00** e il venerdì dalle **11:30 alle 13:00**.

*gli orari indicati possono essere soggetti a cambiamenti, si invita a chiamare il numero verde 800 81 46 81 per prendere appuntamento.

Le donne* che necessitano di accedere al servizio possono essere accolte anche presso gli sportelli.

Gli sportelli sono luoghi di incontro dove, con riservatezza e rispetto, si trova ascolto.

Le operatrici si impegnano ad accogliere le donne* che si trovano in difficoltà a causa della violenza e che hanno bisogno prima di tutto di essere comprese.

I **colloqui** avvengono presso:

- **Sportello Donna** Padova: presso la sede del Comune in Piazza Capitaniato, 19. Aperto tutti i martedì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00. All'interno dello Sportello Donna è attivo anche lo **Sportello Marielle** dedicato alle ragazze e alle giovani donne di età compresa tra i 18 e i 25 anni, aperto tutti i martedì dalle 10.00 alle 12.00
- **Sportello di Cadoneghe**: in via Noventa 3, aperto tutti i mercoledì dalle 14.00 alle 16.00
- **Sportello di Abano**: presso la Biblioteca civica in via Matteotti 70, aperto tutti i martedì dalle 12.30 alle 14.30
- **Sportello di Conselve**: presso la Biblioteca comunale in Piazza Dante Alighieri, aperto il lunedì dalle 10.00 alle 13.00.
- **Sportello di Solesino**: in via Immacolata 89, aperto tutti i mercoledì dalle 14.00 alle 16.00.
- **Sportello di Borgo Veneto**: (località Saletto) in via Roma, 67, aperto tutti giovedì dalle 11 alle 13.
- **Sportello di Camposampiero**: in via Tiso 12 (all'interno di Villa Campello), aperto il giovedì dalle 10.00 alle 13.00
- **Sportello di Vigodarzere**: presso la sede della Biblioteca comunale in via Ca' Pisani 64, aperto tutti i giovedì dalle 10.00 alle 13.00

*gli orari indicati possono essere soggetti a cambiamenti, si invita a consultare il sito www.centrodonnapadova.it per verificare gli orari attuali.

PERSONALE

Le operatrici di accoglienza sono psicologhe e psicoterapeute formate all'interno del Centro antiviolenza rispetto alla metodologia di accoglienza basata sull'ascolto attivo e non giudicante e sulla relazione tra donne. Le operatrici sono donne che supportano altre donne partendo dalla consapevolezza che la violenza maschile è un fenomeno culturale che affonda le radici in uno storico squilibrio tra i sessi.

L'Associazione promuove e incoraggia la partecipazione continua ad attività formative inerenti queste tematiche, riconosciute come fondamentali e integrate nelle quotidiane attività di accoglienza.

Il team delle operatrici, coordinato dalla responsabile del Centro antiviolenza, si riunisce una volta alla settimana per confrontarsi sulle problematiche legate al servizio.

METODOLOGIA

Le modalità di funzionamento del servizio sono strutturate in modo da consentire alle donne* un agevole contatto attraverso il telefono o tramite l'accesso diretto.

Il primo contatto avviene con le operatrici del Centro, alle quali è affidato il compito dell'accoglienza. Durante questo primo approccio viene compilata una scheda di raccolta dati. Tale attività, pur restando ancora nell'ambito di un intervento non professionale, richiede alle operatrici una formazione specifica e una costante supervisione.

In seguito viene effettuato un primo colloquio con le operatrici psicologhe del Centro per una prima analisi del problema e una ridefinizione della richiesta di aiuto. Le principali attività di ascolto, orientamento ed empowerment sono strutturate in percorsi che orientano le donne* a muoversi in modo più efficace nella rete dei servizi territoriali. Nei casi che lo richiedono sono previste consulenze legali in ambito penale e civile.

Il servizio garantisce la privacy e la tutela della riservatezza sia nella fase d'intervento diretto che a percorso concluso.

Sportello Marielle

Lo Sportello porta il nome di **Marielle Franco** perché, oltre a essere un'attivista per il femminismo, è anche il simbolo delle diverse identità che una donna* può esprimere e ha sempre lottato perché le donne* potessero vivere relazioni libere e autodeterminarsi.

A CHI È RIVOLTO

Alle donne* di età compresa tra i **18 e i 25 anni**, italiane e straniere, di qualunque estrazione sociale, orientamento sessuale e alle persone socializzate come tali.

COSA OFFRIAMO

Per molte giovani donne* gli anni tra i 18 e i 25 sono una fase della vita ricca di esperienze, opportunità e sfide personali e relazionali.

Anche in questa fase della vita la violenza è presente e mette a rischio il diritto delle donne* e delle ragazze* a godere di una vita autonoma, libera e indipendente. Lo Sportello Marielle offre sostegno e aiuto alle ragazze* che subiscono **violenza nelle relazioni di tutti i tipi**, intime e non, per supportarle nella costruzione di relazioni positive e libere.

COME SI ACCEDE

Si accede al servizio chiamando il numero verde **800 81 46 81,** attivo dal lunedì al venerdì, dalle **8:00 alle 20:00** per chiedere informazioni o fissare un appuntamento con le operatrici.

Durante il primo colloquio si avrà il tempo e lo spazio per confrontarsi sulla propria esperienza e capire se e come si può supportare un percorso di consapevolezza e autonomia.

Il servizio è completamente **gratuito** e nessun dato personale sarà comunicato all'esterno senza il consenso della donna* coinvolta, in linea con l'operatività dei Centri antiviolenza femministi.

Ci si può rivolgere allo Sportello anche se di passaggio, per studio o lavoro, e anche se non si parla bene l'italiano, perché l'équipe è multilingue ed è attivabile la mediazione linguistico culturale.

PERSONALE

Le operatrici di accoglienza sono psicologhe e psicoterapeute formate all'interno del Centro antiviolenza rispetto alla metodologia di accoglienza basata sull'ascolto attivo e non giudicante e sulla relazione tra donne.

SEDI E ORARI

Lo Sportello è aperto il **martedì** dalle **10:00 alle 12:00**, in Piazza Capitaniato, 19, al secondo piano. Si accede su appuntamento. Nel caso in cui gli orari di apertura dello Sportello non fossero compatibili con le necessità della donna* sarà possibile trovare un momento più conveniente per poter accedere al servizio presso la sede del Centro in via Tripoli, 3.

Per prenotare un appuntamento si può chiamare il numero verde gratuito **800 81 46 81** dal lunedì al venerdì, dalle **8:00 alle 20:00** o scrivere alla mail info@centrodonnapadova.it

METODOLOGIA

Le modalità di funzionamento del servizio sono strutturate in modo da consentire alle donne* un agevole contatto attraverso il telefono o tramite l'accesso diretto.

Le operatrici del Centro alle quali è affidato il compito dell'accoglienza sono esperte formate sulle specificità della violenza che interessa giovani donne* e si occupano del percorso di fuoriuscita dalla violenza. Il servizio garantisce la privacy e la tutela della riservatezza sia nella fase d'intervento diretto che a percorso concluso.

Lesvìa - Linea lesbica antiviolenza

A CHI È RIVOLTA

Lesvìa è uno spazio di ascolto, supporto e sostegno per le **donne* LBT** che subiscono violenza all'interno delle loro relazioni o che non si sentono sicure rispetto a quello che stanno vivendo, e che sentono il bisogno di un confronto con operatrici esperte sul tema.

COSA OFFRIAMO

La violenza nelle relazioni lesbiche è un fenomeno sottovalutato e poco riconosciuto, spesso a causa di una visione eterocispatriarcale delle relazioni intime e di stereotipi legati alla mascolinità, femminilità e relazioni eterosessuali. I pochi dati a disposizione riportano che l'incidenza della violenza nelle relazioni lesbiche è comparabile o più alta rispetto a quelle eterosessuali e che essa si iscrive nella definizione di violenza maschilista contro le donne.

Le forme di violenza riscontrate sono simili a quelle che si trovano nelle relazioni eterosessuali, a cui si aggiungono delle forme specifiche di violenza (ad es. minaccia di outing; obblighi a esibire o nascondere il proprio orientamento sessuale; ecc.)

Lesvìa - Linea lesbica antiviolenza offre sostegno e aiuto alle donne* che subiscono **violenza nelle relazioni lesbiche**, per supportarle nella costruzione di relazioni positive e libere.

COME SI ACCEDE

Si accede a Lesvìa chiamando il numero verde gratuito **800 81 46 81** selezionando l'**opzione 2**, dal lunedì al venerdì dalle **17:00 alle 20:00**.

SEDI E ORARI

I colloqui avvengono presso le sedi dei Centri antiviolenza e gli sportelli, con i rispettivi orari (vedi pagine precedenti)

PERSONALE

Le operatrici di accoglienza sono psicologhe e psicoterapeute formate all'interno del Centro antiviolenza rispetto alla metodologia di accoglienza basata sull'ascolto attivo e non giudicante e sulla relazione tra donne.

METODOLOGIA

Il servizio della Linea lesbica antiviolenza permette alle donne* che si trovano in situazioni di violenza un agevole contatto attraverso il telefono o tramite l'accesso diretto. Le operatrici del Centro alle quali è affidato il compito dell'accoglienza sono esperte formate sulle specificità della violenza all'interno di relazioni lesbiche e si occupano del percorso di fuoriuscita dalla violenza. Il servizio garantisce la privacy e la tutela della riservatezza sia nella fase d'intervento diretto che a percorso concluso.

ORPHAN OF FEMICIDE
INVISIBLE VICTIM

Orphan of Femicide Invisible Victim

A CHI È RIVOLTO

Agli orfani e alle **orfane di femminicidio e alle loro famiglie affidatarie**, agli **operatori e alle operatrici** dei servizi per consulenze.

COSA OFFRIAMO

Le attività prevedono un **sostegno** concreto alle orfane e agli orfani di femminicidio attraverso l'attivazione di **percorsi di sostegno psico-sociali**, la **consulenza legale**, il sostegno allo **studio** e l'accompagnamento all'i**nserimento lavorativo**; l'attivazione di un modello di intervento rapido e tempestivo nei momenti immediatamente successivi all'episodio violento sia nei confronti dei/delle minori, della famiglia, sia verso la comunità circostante. Viene data grande importanza alla formazione al fine di costruire una rete di professioniste/i competenti e con capacità relazionali ed empatiche. Viene inoltre dedicata particolare attenzione alla promozione di misure di **sostegno alla famiglia affidataria** nella relazione con l'orfano/a e nella gestione delle esigenze materiali.

COME SI ACCEDE

Facendo richiesta diretta al Centro Veneto Progetti Donna, scrivendo alla mail **info@centrodonnapadova.it** o chiamando il numero di telefono **0498721277**.

PERSONALE

Le operatrici che si occupano dell'accoglienza degli orfani e delle orfane di femminicidio sono psicologhe e psicoterapeute del Centro antiviolenza formate rispetto alle specifiche fattispecie del femminicidio e alle procedure da attuare successivamente.

METODOLOGIA

I Centri Antiviolenza grazie alla loro conoscenza approfondita della violenza sulle donne e la loro consolidata metodologia, basata sempre su progetti personalizzati, sono attori chiave in tutte le azioni previste. L'obiettivo dei Centri antiviolenza sarà portare nel lavoro di rete multidisciplinare uno sguardo che consideri sempre le origini e la natura del femminicidio, proponendo un modello flessibile e individuale di intervento a beneficio di ciascun orfano/a e delle famiglie affidatarie.

2. ACCOGLIENZA IN STRUTTURA

A CHI È RIVOLTA

Alle donne* maggiorenni italiane e straniere, di qualunque estrazione sociale, orientamento sessuale.

COSA OFFRIAMO

Le case offrono protezione alle donne* e ai loro figli e figlie minori che subiscono violenza, accogliendole/i presso strutture protette. La durata sarà di un periodo congruo alle loro esigenze. Nelle case le donne* trovano operatrici esperte che offrono loro sostegno emotivo e pratico in un delicato momento di passaggio e cambiamento. Tutte le spese di cibo, vestiario, trasporti e visite mediche sono garantite dal Centro. In caso di pericolo imminente, è attivo un servizio di accoglienza in emergenza.

Obiettivi:

a. offrire alle donne* e ai loro figli e figlie un **luogo sicuro, protetto, accogliente e tranquillo**;
b. sostenere la donna* nella sua scelta di **allontanarsi dalla violenza** attivando insieme a lei i canali necessari per realizzare il suo progetto.

Il Centro Veneto Progetti Donna gestisce la Casa di Fuga per donne vittime di violenza del Comune di Padova, le Case Rifugio Esperas e Mirabal di Este, Casa Agnese e Casa Virginia, le altre due Case Rifugio del Centro stesso

COME SI ACCEDE

L'accesso può essere diretto oppure avvenire tramite invio da parte di operatrici e operatori sanitari e socio-sanitari degli Enti pubblici (Ulss, Comuni, Pronto Soccorso, Forze dell'Ordine) o da parte di operatrici e operatori del Privato sociale.

PERCORSO DI INSERIMENTO

Primo colloquio e valutazione del caso

Il primo colloquio è gestito dalle operatrici del Centro antiviolenza per una prima analisi del problema, per la valutazione del rischio di recidiva, e una ridefinizione della richiesta di aiuto.

Costruzione del Progetto individuale

In base alle informazioni raccolte nel primo colloquio viene effettuata una valutazione del caso in équipe per definire il percorso da proporre alla donna*, che può prevedere:

- sostegno psicologico
- consulenza legale
- invio ad altro servizio o struttura
- inserimento nella struttura di accoglienza

Inserimento nella “Casa Rifugio” (tipo A)

La “Casa Rifugio” consiste in una **struttura protetta (a indirizzo segreto) dove le donne* possono trovare una sistemazione confortevole e sicura.**

L’ospitalità è prevista per un periodo durante il quale le ospiti possono iniziare a costruire un possibile percorso di cambiamento supportato dal lavoro delle operatrici (percorso di reinserimento sociale). In questo periodo la donna* viene aiutata e sostenuta in un contesto protetto e sicuro. Questo passaggio implica la conspevolezza, da parte della donna*, di riconoscere pienamente la situazione di violenza. Alcune donne* infatti, pur chiedendo aiuto, possono non aver maturato una piena disponibilità a intraprendere un percorso di cambiamento e proprio per questo necessitano di un luogo di riflessione protetto.

Uscita dalla “Casa Rifugio” e valutazione per una seconda accoglienza (tipo B)

In base al percorso della donna*, viene valutata dal Centro antiviolenza la possibilità di continuare il percorso nella Casa di seconda accoglienza. La Casa Rifugio di tipo B è una struttura di ospitalità temporanea (con indirizzo riservato) per le donne che si trovano in situazioni di violenza e per le loro figlie e figli minori, ma che non si trovano in situazione di pericolo immediato e che necessitano di un periodo limitato di tempo per compiere il percorso di uscita dalla violenza e raggiungere l’autonomia

PERSONALE

L’équipe di lavoro del servizio è costituita dalle operatrici del Centro antiviolenza. Il gruppo è coordinato da una responsabile e, quando possibile, ne fanno parte anche tirocinanti di Psicologia.
Tutta l’équipe ha ricevuto la formazione propria del Centro antiviolenza sull’operare con donne* e minori che hanno subito violenza e partecipa a periodici aggiornamenti.

3. FORMAZIONE

A CHI È RIVOLTA

La formazione curata dal Centro Veneto Progetti Donna è rivolta in particolar modo:

- a **tutti i soggetti** che, operando in enti diversi della provincia di Padova, **entrano in contatto con donne* che subiscono violenza** (Assistenti sociali, forze di Pubblica Sicurezza, personale socio-sanitario dell'Azienda ULSS 6 e dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Avvocate/i e Giornaliste/i)
- a **tutti i soggetti del Terzo Settore**, volontari o no, che operano in materia di violenza contro le donne* e gestiscono sportelli e centri d'ascolto
- a tutte le o**peratrici e gli operatori professionali sanitari, socio-sanitari, sociali**
- alle **aziende** che desiderano una formazione in materia di violenza di genere

COSA OFFRIAMO

Il Centro si propone di **formare, supportare e perfezionare le figure professionali** che partecipano, a diverso titolo, alla rete territoriale per la prevenzione e il **contrasto della violenza maschile sulle donne,** ma è disponibile anche per altre tipologie di richieste a seconda delle necessità di diverse tipologie di soggetti (**gruppi partitici, associazioni di volontariato o filantropiche, operatori del terzo settore, amministratori locali, enti religiosi, gruppi scout, sindacati...)**

COME SI ACCEDE

Su richiesta diretta di enti, privati e Associazioni, scrivendo alla mail comunicazione@centrodonnapadova.it o chiamando il numero di telefono 0498721277.

PERSONALE

La formazione è svolta dalle operatrici del Centro Veneto Progetti Donna, con esperienza pluriennale nella formazione degli operatori e delle operatrici della rete di contrasto alla violenza.

METODOLOGIA

La nostra formazione è volta a conseguire diversi obiettivi, che possono essere suddivisi in obiettivi cognitivi e relazionali.

Obiettivi cognitivi:

- acquisire elementi di conoscenza sulla violenza maschile contro le donne;
- acquisire conoscenze e competenze per poter accogliere l'emersione di un vissuto di violenza per indirizzare la persona al servizio competente;
- acquisire abilità tecniche e pratiche di approccio e accoglienza interculturale di donne* straniere che subiscono violenza;
- acquisire elementi di conoscenza relativi al sistema delle reti di contrasto alla violenza dal punto di vista delle relazioni e del passaggio di informazioni;
- acquisire elementi di conoscenza rispetto al fenomeno della violenza sulle donne* nelle relazioni LBT.

Obiettivi relazionali:

- sviluppare le capacità relazionali in un sistema di rete;
- riflettere sul ruolo che ogni operatore e operatrice riveste all'interno della struttura di appartenenza relativamente al processo di comunicazione;
- favorire l'acquisizione di strumenti adeguati per l'emersione e l'invio di situazioni di violenza.

L'opzione metodologica di fondo prevede un'impostazione con diversi livelli di approfondimento basata sulle specifiche necessità del gruppo dei discenti. Si basa sull'uso di metodologie didattiche attive, ovvero di open learning, centrate sulle competenze, intorno alle quali si realizzano nuclei di apprendimento comprendenti saperi, abilità e capacità che permettono di sviluppare un'area di competenze, conoscenze e capacità personali. Questa modalità operativa implica la partecipazione attiva e dinamica di chi partecipa. In questo modo le docenti attivano e responsabilizzano ogni partecipante nell'apprendimento e conseguono anche obiettivi cognitivi, emotivi, motivazionali.

4. PERCORSI EDUCATIVI

A CHI SONO RIVOLTI

Ad **alunne ed alunni delle scuole primarie e secondarie,** a giovani interessati/e alle tematiche, all'**università** e alla comunità educante (**genitori, insegnanti, educatori/trici, allenatori/trici, animatori/trici).**

COSA OFFRIAMO

Il Centro propone **percorsi formativi** per favorire la costruzione di relazioni positive, basate soprattutto sul riconoscimento della diversità di genere e sulla valorizzazione delle differenze tra i sessi, affinché i rapporti si instaurino nel rispetto reciproco, attraverso la diffusione della cultura della non violenza.

COME SI ACCEDE

Facendo richiesta diretta al Centro Veneto Progetti Donna, scrivendo alla mail **educazione@centrodonnapadova.it** o chiamando il numero di telefono **0498721277.**

PERSONALE

Gli interventi sono affidati alle operatrici del Centro Veneto Progetti Donna: psicologhe, psicoterapeute ed esperte in diritti umani.

METODOLOGIA

Il percorso **pone al centro dell'intervento il/la destinatario/a, riconoscendolo/a come soggetto attivo, dotato di agency che può agire il cambiamento** sulla base delle proprie competenze. Per questo, convinte che l'esperienza di ognuno/a nel gruppo di destinatari/e sia fondamentale per dare valore e concretezza al percorso di educazione, tutte le attività svolte hanno come cardine una metodologia partecipativa, di motivazione e coinvolgimento.

Le operatrici che conducono gli incontri hanno il ruolo di facilitatrici dei processi di riflessione e analisi, e forniscono gli strumenti affinché i/le destinatari/e si attivino a livello individuale e collettivo per divenire agenti del cambiamento.

5. SUPERVISIONE

A CHI È RIVOLTA

Ai Centri antiviolenza e ad associazioni, agli operatori e alle operatrici socio-sanitari/e e del privato sociale.

COSA OFFRIAMO

Supervisione e monitoraggio di casi nelle situazioni di violenza.

COME SI ACCEDE

Facendo richiesta diretta al Centro Veneto Progetti Donna, scrivendo alla mail info@centrodonnapadova.it o chiamando il numero di telefono 0498721277.

PERSONALE

Operatrici psicoterapeute con esperienza pluriennale nella gestione di casi di violenza.

METODOLOGIA

Discussione di casi, condivisione di prassi e strumenti.

6. SENSIBILIZZAZIONE

A CHI È RIVOLTA

Ai cittadini e alle cittadine, alle Associazioni di categoria e alle organizzazioni della società civile (scuole, sindacati, partiti, Associazioni, parrocchie).

COSA OFFRIAMO

Organizzazione di campagne di sensibilizzazione, conferenze, seminari e workshop sui temi della violenza contro le donne e sul rispetto delle differenze nelle relazioni intime.

COME SI ACCEDE

Facendo richiesta diretta al Centro Veneto Progetti Donna, scrivendo alla mail:
comunicazione@centrodonnapadova.it
o chiamando il numero di telefono 0498721277.

PERSONALE

Le operatrici del Centro Veneto Progetti Donna.

METODOLOGIA

Creazione di eventi e incontri informativi, secondo i principi della comunicazione empatica e non spettacolarizzante.

RETE DEI SERVIZI

Per il Centro Veneto Progetti Donna risulta fondamentale, nel potenziamento delle proprie attività, lo sviluppo di un opportuno sistema di relazioni, istituzionali e non, in grado di garantire da un lato una rete attiva con il territorio e dall'altro una risposta ai bisogni delle donne*. Importante è il rapporto con i Servizi sociali comunali o consultoriali, i quali vengono attivati, in accordo con la donna* accolta, in tutte le situazioni in cui sono coinvolti figli e figlie minori. Le operatrici possono, su richiesta, redigere relazioni sulla situazione della donna* con un focus sul percorso intrapreso presso il Centro.

Gli obiettivi del Centro sono:

- sostenere la donna* e supportare i Servizi sociali nella tutela dei/delle minori, nella ricerca di una struttura abitativa alternativa all'ospitalità nelle case protette, nell'inserimento lavorativo;
- sostenere la donna* come madre e i suoi figli e figlie;
- organizzare incontri tra la donna* accolta, l'operatrice del Centro e l'Assistente sociale di riferimento per progettare insieme un percorso di protezione e di uscita dalla violenza;
- avere un collegamento con i Pronto soccorso, per poter offrire supporto diretto e immediato alle donne* che ne hanno bisogno.

Su richiesta della donna*, le operatrici possono contattare le Forze dell'Ordine per valutare insieme a lei la possibile attivazione dei meccanismi di protezione previsti dalla legge. Nel caso in cui la donna* sia straniera e non parli l'italiano, nei colloqui di accoglienza è prevista la presenza, oltre all'operatrice, di una mediatrice culturale. Nel caso in cui sia necessario, è previsto anche il servizio di interpretariato LIS (Lingua dei Segni Italiana) per i primi colloqui. Obiettivo della collaborazione è quello di eliminare le difficoltà linguistiche, permettere la libera espressione della donna* e garantire la piena comprensione e l'efficacia delle comunicazioni fra lei e l'operatrice.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CONVENZIONI

Il Centro ha instaurato e consolidato negli anni rapporti di collaborazione con le operatrici e gli operatori dei Servizi socio-sanitari pubblici dell'Azienda Sanitaria Locale e del privato sociale, oltre che con gli Enti locali e regionali. Negli anni sono state inoltre attivate importanti collaborazioni con diverse realtà del privato sociale e ONG. Il Centro ha stipulato diverse convenzioni con vari attori pubblici e privati del territorio provinciale.

QUALITÀ DEI SERVIZI

Il Centro Veneto Progetti Donna è impegnato ad assicurare standard qualitativi elevati per i servizi offerti, prevedendo procedure di verifica e controllo.

È previsto un programma di sviluppo e di costante miglioramento della qualità, grazie a un progressivo aggiornamento e approfondimento dei servizi e a una attività di ricerca e supervisione continua attraverso:

- miglioramento costante del livello di affidabilità dei servizi e dell'efficienza dei processi attraverso una gestione più adeguata della sede e delle Case protette;
- massima attenzione alla centralità delle donne* e del loro percorso;
- formazione continua del personale per garantire un sempre maggiore livello di competenza;
- coinvolgimento e motivazione del personale al raggiungimento degli obiettivi al fine di garantire il soddisfacimento delle esigenze delle donne*;
- adeguamento e sviluppo dei servizi in base alle sollecitazioni e all'evoluzione dei bisogni segnalati o emersi nel territorio in cui l'Associazione è presente;
- ottimizzazione dei flussi di comunicazione sia all'interno che all'esterno dell'Associazione.

CONTATTI

→ comunicazione@centrodonnapadova.it
Volontariato
Tirocinio

→ info@centrodonnapadova.it
Informazioni
Richiesta Di Colloquio In Lis

→ educazione@centrodonnapadova.it
Interventi di prevenzione dentro e fuori la scuola

→ eventi@centrodonnapadova.it
Collaborazione ed eventi